MERCOLEDI'
26
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 124 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 10; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 15; Necrologie fino a 35 mm. L. 16, oltre L. 22; Compart al lutto L. 42; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

DOPO VENT'ANNI SI E' RIAPERTO MONTECITORIO

La Consulta nazionale ha tenuto la sua prima seduta

PARRI: *Questa riunione in quest'aula solennemente chiude il ciclo della lunga e dolorosa disgraziatissima epoca fascista che è unica nella storia d'Italia e che da quest'aula ha preso inizio.*

AGNINI: *Mi sembra di sentire che aleggi qui in questa nuova atmosfera di libertà lo spirito dei nostri martiri: Giacomo Matteotti, Giovanni Amendola, Antonio Gramsci.*

ROMA 25 settembre

(Ansa) . La Consulta nazionale ha tenuto oggi la prima riunione in assemblea plenaria eleggendo il suo Presidente e i componenti dell'ufficio di Presidenza.

L'aspetto dell'aula

L'aula di Montecitorio si è così riaperta dopo il lungo periodo fascista per accogliere l'Assemblea consultiva che aduna insieme con i rappresentanti dell'antico Parlamento i nuovi consultori rappresentanti di ogni regione d'Italia. L'inizio della seduta era fissato per le ore 16 ma già un'ora prima le tribune per il pubblico e quelle riservate alla stampa erano molto affollate. Poco più tardi nella tribuna del corpo diplomatico hanno preso posto il Nunzio apostolico monsignor Borgongini, gli ambasciatori dell'Urss e di Turchia e altri rappresentanti diplomatici. Nella tribuna centrale era il ministro della real casa avvocato Lucifero.

L'aula ha cominciato a popolarsi verso le ore 15.30. I primi settori ad essere occupati sono stati quelli di centro nei quali si sono distribuiti i consultori liberali e demo-cristiani.

La tradizionale posizione topografica dei gruppi politici nell'aula non è stata però oggi osservata. Difatti i socialisti erano sparsi fra altri gruppi politici in diversi settori. I democratici del lavoro si sono suddivisi fra il primo settore di destra e altri punti dell'aula. Raggruppati erano invece i comunisti al primo e gli azionisti al secondo settore di sinistra e il gruppetto dei consultori del partito democratico italiano che sedevano nel secondo settore di destra.

Una novità della storia parlamentare italiana è stata offerta dalla presenza nell'aula delle donne, prima fra le quali ad entrare è stata la consultrice liberale signora Virginia Minoletti Quarello. Le consultrici siedono fra i rappresentanti dei rispettivi partiti; quelle del Partito comunista occupano l'intera terza fila di seggi nel settore di estrema sinistra.

In breve tempo l'aula è divenuta animatissima ma i primi due settori di destra sono rimasti quasi deserti eccetto che nelle prime file di seggi. Con particolare omaggio sono stati salutati al loro ingresso nell'aula Vittorio Emanuele Orlando e Benedetto Croce, che hanno preso posto subito al terzo e quarto settore da sinistra.

Pochi minuti prima delle 16 entrano nell'aula e siedono al banco del Governo il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri e tutti i ministri e sottosegretari. Alcuni dei ministri del Governo prendono posto nel banco che normalmente è riservato alle commissioni. Il vice presidente del Consiglio Nenni, giunto più tardi quando la seduta è già incominciata, prende posto in un seggio dell'aula.

Alle 16 precise l'onorevole Gregorio Agnini, oggi decano degli ex deputati, sia per età sia per le undici legislature della sua vita parlamentare, sale al seggio della Presidenza e dopo aver dichiarata aperta la seduta invita i consultori Rosario Pasqualino Vassallo, Andreotti, Cicerone e Spallone a prendere posto al banco della Presidenza per costituire l'ufficio provvisorio di Presidenza.

Parla Ferruccio Parri

Subito dopo l'onorevole Agnini, al quale l'assemblea ha espresso il suo omaggio con un vivo applauso, comunica che ha chiesto di parlare il Presidente del Consiglio e gliene dà facoltà.

Salutato da vivissimi applausi sorge a parlare Ferruccio Parri il quale dice:

« Porgo alla Consulta nazionale il saluto del Governo, il saluto del Paese. Questa riunione, in questa aula, solennemente chiude il ciclo della lunga e dolorosa disgraziatissima epoca fascista, che è unica nella storia d'Italia, e da quest'aula ha preso inizio la crisi d'integrazione e degenerazione progressiva d'un regime che seguendo l'arco logico e fatale del suo sviluppo è crollato trascinando il Paese nella sua rovina fragorosamente. Il crollo ci ha lasciato un'eredità luttuosa e pesantissima di miseria e disordine ma ha riaperto la strada alla speranza, anzi alla certezza, di risorgere nell'ordine delle cose, degli istituti e dello spirito.

Domando ai moltissimi testimoni dei ventitrè anni che ci stanno dietro le spalle, anni di attesa, di sacrificii e di lotta che risalgano attraverso il corso dei loro ricordi dolorosi agli anni nei quali pareva ormai illecita anche la speranza ed unica vostra forza — amici — era la pace della vostra coscienza.

Ed ora qui riuniti, rappresentanti della sua prima assemblea nazionale il popolo italiano, che per risorgere ha saputo insorgere; tutto il popolo italiano dalle Alpi alla Sicilia, di qua e di là della linea gotica è di nuovo per la prima volta qui presente quasi fisicamente attirato dall'unità perenne e indistruttibile della Patria.

Vedo tra voi i rappresentanti dell'antico Parlamento dei tempi liberi ai quali esprimo un saluto deferente e particolarmente vivo perchè essi rappresentano il ponte di collegamento tra i tempi nuovi e le nuove necessità e le migliori tradizioni del passato che non intendono rinnegare e che da queste stesse mura ci parlano il loro sereno ed augusto linguaggio. Vedo tra voi gli anziani della lotta clandestina ed i giovani della insurrezione rappresentanti gli uni e gli altri di quell'Italia della libertà e del coraggio che insorgendo e combattendo ha permesso che oggi qui ci si possa riunire e permettere al Paese di riprendere il suo posto di libera nazione nel mondo civile.

Voi come noi non siete stati formalmente eletti dal popolo; e siete qui accanto a noi per assolvere al vostro primo compito che è quello di aiutarci a preparare l'assemblea che, eletta dal popolo, potrà legalmente stabilire del nostro destino e dei nostri istituti (si grida: viva la Costituente; viva l'Italia).

Ma voi avete il diritto morale, il diritto storico di rappresentare in questa fase di transizione, il popolo italiano aiutandoci a lavorare sulla via della ricostruzione come avete il dovere di saperne interpretare tutte le aspirazioni e tutte le necessità.

Questa funzione vi ha assegnato il Governo italiano costituendo questa assemblea consultiva nazionale la quale è chiamata ad offrire al Governo un collegamento ampio e permanente con il compito di fornire più ampia e sicura base al suo lavoro legislativo.

Ognuno di voi si rende conto che pericoli e difficoltà gravi e senza numero ostacolano il nostro cammino ed inceppano il nostro lavoro.

Il discorso dell'on. Agnini

Si alza quindi a parlare il Presidente on. Agnini, il quale dice: « Egregi colleghi ringrazio il Presidente del Consiglio e l'Assemblea del saluto cortese e dell'accoglienza cordiale che mi è stata rivolta. Essa ha aumentato, lo confesso, la commozione che non ho potuto vincere rientrando in questa aula dopo il ventennio fascista trascorso. Mi sembra però di sentire che aleggi qui in questa nuova atmosfera di libertà lo spirito dei nostri martiri: sì di Giacomo Matteotti, di Giovanni Amendola e di Antonio Gramsci *(l'Assemblea si leva in piedi e ascolta reverente l'omaggio alla memoria dei martiri e sottolinea le parole del Presidente con vivissimi prolungati applausi)* tanto rievocati il 10 giugno ultimo scorso dagli on. Orlando, Bonomi, Grieco, De Caro e Romita.

Sì, mi sembra, consentitemi che lo dica, di sentir riecheggiare qui alta e solenne la loro voce che indica a noi e a tutti gli italiani il sacrosanto dovere che incombe in questo momento di dare ogni opera, di compiere ogni sforzo per rigenerare la nostra Patria e risollevare le sorti dell'Italia trascinate nel baratro dal fascismo e dalla monarchia *(vivissimi applausi)*

Gli uomini che sono al Governo hanno affrontato coraggiosamente l'arduo e difficile compito, hanno dato vita a questa nuova Italia con la politica dalla quale attendono studi ed opere: attendono ed avranno; essi con criterio esattamente democratico hanno invitato tutti i partiti politici, le organizzazioni culturali e sindacali a designare i propri rappresentanti in questo consesso.

Talchè si può dire che questa assemblea quasi totalmente rispecchia le correnti politiche del pensiero e delle attività nazionali: ed io — consentite che lo dichiari in special modo — mi compiaccio di vedere qui rappresentata la grande massa delle organizzazioni operaie italiane riunite nella Confederazione generale del Lavoro. (vivissimi applausi).

Le responsabilità che devono essere scontate

E' il quarto stato, è la massa lavoratrice dell'Italia che avanza che marcia disciplinata, ordinata nelle sue grandi organizzazioni; e questa massa rappresenta un esercito potentissimo contro il quale ogni conato reazionario si spezzerà. (applausi).

Il Presidente del Consiglio ha accennato al Risorgimento italiano del secolo scorso. Lasciatemi, vi prego, compiere il voto che, realizzato il Risorgimento del secolo scorso sui campi di battaglia, il nuovo si compia nei campi del lavoro. E permettetemi anche che, ricordando quello che il Presidente del Consiglio giorni or sono ebbe giustamente a ricordare in una conferenza con la stampa, io ricordi ad ognuno della schiera degli ex parlamentari che fanno parte di questa assemblea l'episodio della secessione che fu detta aventiniana; essa fu principalmente determinata dall'illusione che colui il quale aveva giurato di rispettare e lealmente rispettare lo Statuto del regno sarebbe intervenuto a difesa delle prerogative parlamentari. (commenti prolungati).

Fu vana illusione, sì perchè la monarchia era legata a doppio filo al fascismo (applausi) e il doppio filo diventò catena con le conseguenze che pesano e peseranno lungamente e duramente sul popolo italiano.

Se lo ricordi il popolo italiano. (applausi). Vi sono responsabilità che devono essere scontate.

Sta per compiersi un secolo da quando in questa Roma, commossa allora dai moti insurrezionali che serpeggiavano per l'Italia, Giuseppe Montanelli lanciò la proposta di una costituzione nella struttura dello stato pontificio e fare il primo passo verso l'unità italiana. Mordini prima Mazzini poi accolsero la proposta, la caldeggiarono, la diffusero ed il Pontefice riparò in Gaeta. A Roma la popolazione insorse: la Repubblica Romana fu proclamata. Ma ebbe vita breve: non arrivò ad un biennio perchè fu sopraffatta dalle truppe borboniche, spagnole, francesi accorse. E il ricordo storico ha un significato che io non voglio indugiarmi ad illustrare (commenti). Quello che da questi ricordi si deduce lascio a voi il pensarlo. Della Repubblica Romana [illegible] ricordi in marmo sul Gianicolo; serbasi il ricordo nel nostro cuore che pullula di entusiasmo e mi fa gridare: l'Italia non muore; trionferà! Evviva l'Italia repubblicana! ».

La conclusione del discorso dell'on Agnini con il suo accenno alla repubblica e all'Italia repubblicana, è coronata da grandi applausi dei consultori di alcuni settori sorti in piedi mentre i consultori democratico-cristiani, liberali e i piccoli gruppi del Partito democratico italiano e della Concentrazione demoliberale rimangono seduti contrariando all'ovazione. Sugli applausi si leva da più parti il grido di « viva l'Italia repubblicana! » poi si ode nitidamente la voce dell'on Paolo Cappa che grida « viva Trieste italiana! » e tutta l'assemblea in piedi prorompe in vivissimi applausi ai quali partecipa il pubblico delle tribune anch'esso in piedi. Un'altra voce, da un settore di centro, esclama « viva l'intesa fra il popolo italiano e il popolo jugoslavo! ». La manifestazione dell'assemblea termina così.

Carlo Sforza Presidente della Consulta

Quindi l'on. Agnini dichiara aperta la votazione per la nomina del presidente e dell'ufficio di Presidenza. La votazione per il presidente si svolge nell'aula mentre quelle per i due vice presidenti, i quattro segretari, i quattro questori si svolgono in una sala adiacente e il presidente, comunicando i nomi dei componenti le Commissioni di scrutinio, invita i consultori designati a recarsi a compiere lo spoglio delle schede.

I consultori cominciano a sfilare dinanzi alle urne di vimini circondate con un nastro dove depongono la scheda bianca con il nome del designato per la Presidenza della Consulta. Primo a votare è Vittorio Emanuele Orlando il quale, dopo aver deposto la propria scheda nell'urna, si intrattiene a colloquio con il Presidente Parri.

La votazione occupa oltre un'ora e quindi il Presidente stesso inizia lo spoglio delle schede comunicando all'assemblea di volta in volta il nome segnato su ogni scheda. Durante la votazione egli è sostituito per qualche tempo al seggio presidenziale dall'on. Pasqualino Vassallo.

Lo spoglio delle schede rivela qualche curiosità. Un consultore, anzichè depositare la scheda bianca per astenersi dalla votazione, ha scritto sulla scheda « astenuto ». Un altro consultore, anzichè designare un nome qualsiasi per l'elezione, ha scritto sulla scheda « viva Trieste italiana ».

Il presidente on. Agnini, terminato lo spoglio, comunica all'assemblea l'esito della votazione che ha dato i seguenti risultati: presidente: votanti 385, maggioranza 194. Carlo Sforza ha ottenuto 244 voti, Vittorio Orlando 29, De Nicola 3, Rodinò 2, Bergamini 1, Cingolani Mario 1. Le altre sono schede bianche o annullate per errore di votazione.

Vice presidente: votanti 382; Lucci 181, Cingolani Mario 117. Vice segretari: votanti 383; Fenoltea 175, Molinelli 165, Zapattaro 135, Allare 111. Questori: votanti 372: De Berti 128, Coda 125, Bauer 164, Massini 155.

Infine il presidente on. Agnini comunica l'ordine del giorno della seduta di domani che avrà inizio alle ore 16 e nella quale avrà luogo l'insediamento del presidente conte Sforza e dei componenti l'ufficio di Presidenza. Il Presidente Sforza pronuncierà il discorso di insediamento e quindi parlerà il Presidente del Consiglio Parri.

La seduta ha termine alle ore 18,20.

Una dichiarazione del Ministro Brosio

Nell'imminenza della seduta inaugurale dei lavori della Consulta nazionale, il vice Presidente del Consiglio avvocato Manlio Brosio, il quale nella sua qualità di ministro per la Consulta ha curato tutto il lavoro preparatorio per la creazione di tale organo, aveva fatto a un redattore dell'*Ansa* le seguenti dichiarazioni: « L'attesa che si sta creando attorno alla Consulta, la serietà con cui il Governo, i componenti e il Paese considerano l'importanza che inevitabilmente essa assumerà e di cui si sente già l'aspettativa, costituiscono la dimostrazione dell'errore di coloro che credevano che la Consulta fosse tardiva. Non è mai troppo tardi per realizzazioni positive.

La Consulta giunge proprio nel giusto momento perchè utilizza le esperienze del periodo dei Comitati di Liberazione Nazionale e tende a superarlo e a costituire la premessa del futuro Governo parlamentare. Questa sua altissima funzione potrà avere importanza decisiva in momenti decisivi per il nostro Paese. Tutto dipenderà naturalmente dalla moderazione e dalla serietà con cui i vari gruppi che nella Consulta confluiscono svolgeranno il loro compito di collaborazione, di discussione e di critica. Ciò dovrà vedersi fin dalla prima discussione, la quale non potrà trasformare naturalmente la Consulta in Parlamento, perchè la Consulta Parlamento non è, ma consentirà alle principali tendenze politiche del Paese di esprimere il proprio pensiero e di illuminare l'opinione pubblica ».

Le cariche nei gruppi dei singoli Partiti

Prima della seduta inaugurale della Consulta i consultori dei diversi partiti si sono riuniti per le nomine delle cariche in seno ai singoli gruppi.

Il gruppo dei consultori del Partito d'azione ha designato una giunta costituita di cinque membri e della quale è segretario l'on. Oronzo Reale.

Stamane alle ore 8.30 si è riunito in una sala del Palazzo di Montecitorio il Gruppo comunista della Consulta nazionale. Negarville ha portato ai convenuti il saluto della direzione del Partito ed ha rievocato le figure di combattenti e di perseguitati politici che compongono il gruppo sottolineando la posizione del Partito comunista nella lotta per la democrazia. « Per questa lotta — ha aggiunto — l'istituto di oggi non è ancora quello che noi vogliamo ma noi siamo consapevoli che in esso rappresentiamo veramente il popolo italiano e che porteremo nei dibattiti che vi si svolgeranno, quello spirito di unità e solidarietà nazionale necessario per risolvere i problemi del Paese e delle masse »

Successivamente il gruppo ha proceduto alla nomina del suo presidente nella persona di Luigi Longo e del segretario Guido Molinelli.

Al termine della riunione il gruppo ha deciso di iniziare i suoi lavori rendendo omaggio alla memoria di Antonio Gramsci, Giacomo Matteotti e Giovanni Amendola, deponendo prima dell'inizio della seduta, fiori presso il busto dei tre martiri.

Il gruppo dei consultori del Partito democratico del lavoro che ha tenuto stamane una nuova riunione a Montecitorio, ha designato a proprio presidente l'on Luigi Gasparotto, a vice presidente l'onorevole Francesco Cerabona e a segretario l'onorevole Manes.

Il gruppo dei consultori della Democrazia Cristiana che ha tenuto due riunioni, una ieri sera e l'altra stamane ha deciso a proprio presidente l'onorevole Giulio Rodinò.

Il gruppo dei consultori del Partito socialista si è riunito stamane in aula di Montecitorio sotto la presidenza di Pietro Nenni e con la presenza della direzione del partito. Nel corso della riunione Nenni ha fatto una relazione e sono quindi stati discussi vari argomenti.

E' stato infine costituito un ufficio di segretario di cui fanno parte Canevali, Luzzatto e la signora Velleri per i rapporti tra il gruppo dei consultori socialisti e i gruppi degli altri partiti.

Una riunione congiunta del C.L.N. centrale e del C.L.N.A.I.

ROMA, 25 settembre

(Ansa) La riunione congiunta del Comitato centrale di Liberazione Nazionale e del C.L.N.A.I. avrà luogo domani mattina alle 9 nella sede del C.L.N. centrale, piazza Santi Apostoli. Nella riunione, come è noto, dovranno essere trattati i problemi relativi alla fusione dei due organismi in connessione al passaggio delle regioni settentrionali alla diretta amministrazione del Governo italiano.

La Conferenza di Londra segna il passo

L'esame delle questioni ancora in pendenza verrà affidato ai sostituti

De Gasperi a colloquio con Molotov

LONDRA, 25 settembre

(Reuter) *L'odierno comunicato del Consiglio dei ministri degli Esteri reca: « Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha tenuto oggi due riunioni. Il signor Bidault ha presieduto la riunione del mattino e il sig. Bevin quella del pomeriggio. Il Consiglio ha continuato l'esame del « Memorandum » sovietico sul rimpatrio dei cittadini britannici e sul rimpatrio dei cittadini francesi dalle zone sotto il controllo del Governo sovietico. Il Consiglio ha inoltre esaminato le proposte avanzate dalla Delegazione sovietica per accellerare il lavoro della Commissione per le riparazioni. E' stato anche discusso il « Memorandum » francese sulle restituzioni. La prossima riunione del Consiglio sarà tenuta domani mattina alle 11 »*

A quanto scrive il corrispondente diplomatico della Reuter il comunicato di ieri sera ha confermato la impressione che il Consiglio dei ministri degli Esteri stia segnando il passo. Sebbene tale comunicato contenga un elenco notevole di argomenti discussi, certamente nessuno di essi può essere stato trattato se non in maniera assai superficiale.

L'esame del trattato di pace con l'Italia che è stato condotto in modo serio e metodico, ha richiesto otto giorni di discussioni ed è pertanto impossibile che ieri si sia potuto concludere molto a proposito di argomenti complessi come quello del controllo delle vie d'acqua europee. Si ritiene perciò negli ambienti londinesi bene informati che i ministri degli Esteri abbiano proseguito il loro esame superficiale di tutti gli argomenti all'ordine del giorno in attesa della soluzione dei problemi che hanno impedito la preparazione dei trattati di pace per i paesi balcanici. Disgraziatamente non si ha alcuna indicazione che la soluzione di tali problemi sia prossima o che l'atmosfera generale della Conferenza si sia in qualche modo rischiarata. Rimane ancora da discutere il « Memorandum » francese sulla frontiera occidentale tedesca e sul controllo della Ruhr, oltre a vari argomenti riguardanti il pagamento delle riparazioni di guerra tedesche.

Lo stesso corrispondente scrive che il Consiglio dei ministri degli Esteri si è riunito stamane in una atmosfera relativamente calma. Le voci secondo cui la Conferenza verrebbe sospesa e Molotov starebbe per rientrare a Mosca non hanno trovato finora alcuna conferma. Non si esclude però la possibilità di sviluppi improvvisi della situazione.

Molotov ha ricevuto ieri il ministro degli Esteri italiano De Gasperi prima della sua partenza da Londra.

A quanto apprende la Reuter da fonti attendibili il ministro degli Esteri americano Byrnes tornerà a Washington entro sabato. Secondo le stesse fonti il Consiglio dei ministri degli Esteri, in attesa della nuova sessione, affiderà ai sostituti per l'ulteriore esame l'insieme delle questioni tuttora in pendenza. Il corrispondente diplomatico della Reuter *Sylvain Mangeot, scrive che, dopo una settimana di esame del trattato di pace con l'Italia, risoltosi in maniera assolutamente inconcludente, il Consiglio dei ministri degli Esteri, attraverso la questione della frontiera italo-jugoslava, è passato all'esame dei problemi più propriamente balcanici. Nella dichiarazione di Potsdam era stato affermato che, nel discutere trattati di pace con i Paesi balcanici, il Consiglio sarebbe stato composto dei rappresentanti degli Stati firmatari della resa imposta ai Paesi nemici interessati, ossia Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, escludendo perciò Francia e Cina. Si ritiene che proprio su questa questione di procedura insista la Russia, provocando l'interruzione della discussione avvenuta sabato scorso.*

Ben poco è trapelato di quanto avviene a Lancaster House, ma è chiaro che due motivi stanno alla radice degli scarsi progressi compiuti finora nelle questioni dei Balcani. Anzitutto la questione del riconoscimento da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, dei Governi rumeno, ungherese e bulgaro come corpi rappresentativi qualificati per la firma di un trattato di pace; in secondo luogo le richieste di riparazioni contro questi tre satelliti dell'Asse

Un telegramma del C.L.N. giuliano

Ecco il testo della mozione approvata a Trieste e telegrafata dal C.L.N. Regionale giuliano al Presidente Parri e al Ministro De Gasperi:

I C.L.N. delle provincie di Trieste, Pola, Fiume e Gorizia riuniti a convegno il 23 settembre 1945;

premesso che la Venezia Giulia fa parte geograficamente dell'Italia e che un suo frazionamento inconsulto recherebbe grave pregiudizio;

considerata la decisione del Consiglio dei ministri degli Esteri a Londra di stabilire i confini tra l'Italia e la Jugoslavia secondo un criterio prevalentemente etnico;

riconosciuta la necessità di adeguarsi a tale decisione nel superiore interesse della Pace;

dichiarano che l'estremo sacrificio cui la popolazione potrebbe rassegnarsi sarebbe il tracciato della linea Wilson, purchè opportunamente ritoccata a favore dell'Italia in modo da garantire gli interessi vitali della Regione;

sono convinti che il regime internazionale del porto di Trieste assicurerà più ampio respiro non solo alla Regione ma anche all'Europa centrale;

auspicano che sia salvaguardata la italianità di Fiume e di Zara, quanto meno in regime di città libere e indipendenti;

si propongono una amichevole collaborazione tra italiani e slavi in un clima di vera democrazia e libertà e di assoluta reciprocità, con piena parità dell'uso della loro lingua e il libero sviluppo della loro cultura e tradizioni, certi che l'ampia autonomia regionale, già assicurata dal Governo italiano, garantirà il pieno raggiungimento di tale fine;

fanno presente che i sistemi instaurati dalle autorità jugoslave hanno profondamente alterato il vero carattere della Regione e che pertanto la Commissione di controlli prevista dalle decisioni di Londra del 19 settembre potrà formarsi un giudizio obiettivo soltanto a la condizione che la intera zona contestata sia previamente occupata dalle truppe alleate e normalizzata dalla amministrazione alleata, previo rientro dei numerosi profughi, deportati e prigionieri;

attestano di fronte al mondo che una soluzione difforme non equa della questione dei confini costituirebbe fomite certo di nuove inevitabili lotte future.

Il Consiglio dei Ministri

L'approvazione del decreto che disciplina la locazione degli immobili urbani

ROMA, 25 settembre.

Il testo del decreto relativo alla disciplina delle locazioni degli immobili urbani, approvato nel Consiglio dei Ministri di ieri accoglie in gran parte, secondo quanto apprende l'*Ansa*, le proposte formulate dal C.L.N.A.I.

A queste proposte non si tiene conto nè dell'entità della popolazione nè dell'ammontare delle pigioni ma gli aumenti vengono riferiti soltanto alla data di prima locazione dell'immobile. Inoltre anzichè determinare una tassa fissa di aumento si stabilisce un sistema per cui la misura degli aumenti sarà determinata da apposite Commissioni locali le quali terranno conto delle condizioni del mercato degli alloggi specialmente in riferimento alle distruzioni apportate dalla guerra ed al costo dei materiali di costruzione.

Per le locazioni stipulate maggiormente al 16 aprile 1934, gli aumenti saranno stabiliti nella misura dal 30 al 60 per cento; per le locazioni dal 16 aprile 1934 al 31 luglio 1940 dal 20 al 40 per cento; per le locazioni dal 31 luglio 1940 al 8 settembre 1943 dal 15 al 30 per cento; per le sub locazioni sono previsti ulteriori aumenti.

Per i locali ad uso diverso da quello di abitazione gli aumenti vanno rispettivamente dall'80 al 140 per cento per la prima categoria, dal 60 al 110 per cento per la seconda categoria e dal 40 all'80 per cento per la terza categoria.

Il diritto di un appartamento da parte del proprietario è concesso soltanto quando l'appartamento stesso viene richiesto per uso esclusivo del solo proprietario, escludendosi tutti gli altri familiari anche se reduci.

Per i locali adibiti ad uso di commercio il proprietario non può rivendicare il diritto di rioccupazione, salvo casi eccezionali, come ad esempio se il locale già adibito ad uso di commercio sia stato lasciato abbandonato per cause di guerra.

Per gli sfratti è stato approvato il testo del progetto del Comitato interministeriale che sospende l'esecuzione degli sfratti anche dopo la relativa sentenza qualora l'inquilino moroso provveda al pagamento delle mensilità arretrate.

Il decreto prevede che gli inquilini partecipino al pagamento delle maggiori spese. La misura potrà variare a seconda delle condizioni locali.

Il secondo capo disciplina la denuncia delle sub-locazioni, la presunzione dell'esistenza della sub-locazione, i casi in cui il sub-inquilino può subentrare all'inquilino nel contratto di localizioni e i massimi dei canoni di sub-locazione.

Nel capo terzo viene ammessa la revisione delle pigioni stabilite per la prima volta dopo l'8 settembre 1943 qualora esse risultino eccessive rispetto ai prezzi per gli immobili analoghi o similari. Viene poi sancita la validità dei patti che importino il pagamento di pigioni superiori a quelle consentite dal decreto nonchè dei patti di buon ingresso, di buona uscita e di vendita di mobili in occasione di contratti di locazione o di sub-locazione. Per queste ultime ipotesi è comminata la reclusione fino a un anno o la multa fino a lire 1.300.000. Saranno infine istituite le Commissioni arbitrali Mandamentali per la risoluzione delle controversie relative all'applicazione del decreto per la competenza dell'Autorità giudiziaria in alcune materie.

Il capo quarto relativo alla proroga della locazione ed agli sfratti, stabilisce la proroga dei contratti in corso salvo casi particolari espressamente preveduti fino al 31 dicembre 1946.

Il diritto alla proroga viene negato nei casi di morosità e di grave inadempienza nonchè quando il locatore dimostri di avere urgente ed improrogabile necessità di disporre dell'immobile solo per abitarlo personalmente.

Nel capo quinto viene stabilito tra l'altro che l'inquilino, qualora sia stato costretto a lasciare l'abitazione per sfollamento dovuto ad eventi bellici, non sia tenuto al pagamento delle pigioni per il periodo dello sfollamento non è però ammessa la ripetizione delle pigioni eventualmente già corrisposte.

Viene poi accordato il diritto all'inquilino, previa autorizzazione della Commissione arbitrale di procedere direttamente alle necessarie riparazioni dell'immobile con diritto a rivalersi sull'importo degli affitti fino a concorrenza del credito. Le disposizioni del decreto non si applicano per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) e agli istituti autonomi per le case popolari nonchè agli immobili destinati ad albergo; per essi sarà provveduto con un provvedimento legislativo.

Successivamente è stata approvata dal Consiglio la proposta assegnazione di consultori alle varie Commissioni della Consulta nazionale.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 22.15.

L'odierna riunione

Domattina a Palazzo Viminale tornerà a riunirsi il Consiglio dei Ministri. E' prevista una ampia relazione del Ministro De Gasperi sul la missione svolta a Londra sempre che egli giunga in tempo a partecipare ai lavori del Consiglio.

Nel corso della riunione saranno approvate le dichiarazioni sulla politica generale del Governo che il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri farà nel pomeriggio di domani all'Assemblea Costituente. Il Consiglio esaminerà inoltre i provvedimenti già compresi nell'ordine del giorno della precedente seduta fra cui uno schema di decreto relativo alla istituzione di un ispettorato generale di pubblica sicurezza in Sicilia e al suo funzionamento; provvidenza per il recupero e la rimessa in efficienza delle navi sinistrate; costituzione del corpo forestale dello Stato e di altre di normale amministrazione.

Ermanno Amicucci

ex direttore del "Corriere della Sera„ condannato a 30 anni di reclusione

BRESCIA, 25 settembre.

Davanti alla prima sezione della Corte d'Assise straordinaria di Brescia si è svolto oggi il procedimento penale a carico di Ermanno Amicucci, ex direttore del « Corriere della Sera » già condannatao a morte dalla Corte di Assise di Milano e rinviato al giudizio di quello di Brescia in seguito ad annullamento della prima sentenza da parte della Corte di Cassazione.

L'Amicucci è stato condannato a 30 anni di reclusione.

Il prossimo congresso nazionale dell'Unione Donne Italiane

ROMA, 25 settembre.

(Ansa) La commissione di organizzazione del Congresso nazionale dell'U.D.I., che si terrà a Firenze dal 20 al 23 ottobre, ha preso contatto con tutte le ambasciate straniere per invitare al congresso le varie organizzazioni femminili e cioè Inghilterra, America, Unione Sovietica, Francia, Belgio, Jugoslavia, Romania Albania Cecoslovacchia, Finlandia, Cina, Comitato donne spagnuole di Parigi ecc. Hanno già dato la loro adesione le donne americane inglesi, jugoslave, sovietiche e romene.

Ellen Wilkinson, ministro del lavoro in Gran Bretagna ha risposto esprimendo la sua solidarietà con l'Associazione italiana e il suo rammarico di non poter partecipare dati i compiti inerenti alla sua carica. Le ambasciate inglese, americana, sovietica e francese hanno pronto il materiale fotografico per il documentario dell'attività delle donne nel mondo e hanno concesso la proiezione di quattro film riguardanti particolarmente il contributo delle donne alla vita sociale e politica. La commissione del Congresso è ora in trattative col Ministero delle Comunicazioni per ottenere facilitazioni per i viaggi delle delegate che dalle varie provincie d'Italia si recheranno a Firenze per il Congresso nazionale. Intanto si riuniscono in questi giorni i congressi provinciali ai quali partecipa una delegata del comitato di iniziativa dell'U.D.I.

Anche a Firenze si è costituita una commissione di organizzazione che è suddivisa in varie branche per l'allestimento della mostra artigiana, per gli alloggi e il vitto alle congressiste, per gli spettacoli, per le escursioni e visite ai musei, per la stampa e propaganda, ecc.

L'alta Corte di giustizia sarebbe soppressa

ROMA, 25 settembre.

(Reuter) L'Alta Corte di giustizia, a quanto si apprende, verrebbe soppressa. Essa tuttavia continuerebbe a funzionare fino all'esaurimento dei procedimenti di cui è stata investita.

Con un provvedimento da presentarsi in una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri le Corti straordinarie di Assise, già istituite in alta Italia verrebbero estese a tutto il resto del territorio nazionale per giudicare i delitti fascisti. La loro attività verrebbe però limitata a un anno, trascorso il quale tutti i processi sarebbero restituiti alla magistratura ordinaria.

Si apprende inoltre che l'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo verrebbe spogliato delle attribuzioni di carattere poliziesco che ha finora anche esercitato.

Smentita a false notizie di atti terroristici

ROMA, 25 settembre.

(Ansa) Alcuni giornali hanno dato oggi notizia della scoperta di un complotto per l'attuazione di vari atti terroristici nella capitale che avrebbero dovuto culminare in una nuova «marcia su Roma». L'*Ansa* assunte informazioni presso le autorità competenti è in grado di precisare che tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

L'Ispettorato generale della C.R.I. per l'A. I. è stato soppresso

ROMA, 25 settembre.

La presidenza della C.R.I. comunica che l'Ispettorato generale della C.R.I. per l'Alta Italia, con sede in Milano - Corso Magenta 83 - la cui funzione aveva carattere provvisorio, è stato soppresso in data 22 settembre. Pertanto i centri di mobilitazione e i comitati provinciali della CRI, aventi sede in Alta Italia, restano gli unici rappresentanti dell'associazione per le rispettive circoscrizioni alle dirette dipendenze del comitato centrale della CRI.

Kesselring e Tistinghoff-Scheal verranno processati in Italia

LONDRA, 25 settembre.

Una trasmissione di Radio Roma, captata dalla « B.B.C. », informa che tre alti ufficiali tedeschi verranno trasferiti in Italia per venire processati quali criminali di guerra. Essi sono accusati, fra l'altro, di assassinio di aviatori alleati dietro le linee nemiche nelle zone di Milano, Bologna e Pisa. I tre alti ufficiali in questione sono il feldmaresciallo Albert Kesselring, il suo successore al comando delle forze tedesche in Italia, generale Heinrich von Vistinghoff-Scheal ed il generale Dostler, già comandante del 75.o corpo d'Armata tedesco.

Anche Nuto Navarrini ha qualche conto da saldare

MILANO, 25 settembre.

Si è iniziato stamane davanti alla prima sezione della Corte d'Assise straordinaria di Milano, il processo penale a carico del noto divo della rivista italiana Nuto Navarrini.

Navarrini è imputato di collaborazionismo per avere allestito e messo in scena verso la fine del 1944 a Milano e successivamente a Torino, la rivista « Gazzetta del sorriso » di sapore propagandistico. E' tra l'altro oggetto di particolare accusa la recitazione della canzone della rivista, la canzone cosidetta delle « Tre lettere » di d'Anzi.

Durante l'interrogatorio Navarrini ha insistito sul fatto che la canzone delle « Tre lettere » era diretta agli sbandati e non ai partigiani, anche per il fatto, ha dichiarato egli, che io avevo un figlio tra i partigiani e precisamente in una delle formazioni « Giustizia e Libertà ».

Il processo continua.

La seduta inaugurale del Congresso sindacale mondiale

PARIGI, 25 settembre.

Il corrispondente speciale della *Reuter*, Paul Scott Rankine, informa che ha avuto luogo oggi a Parigi la seduta inaugurale del congresso sindacale mondiale. Erano presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cinquantanove Nazioni.

Il convegno dovrà costituire la nuova Federazione sindacale mondiale che rappresenterà i lavoratori negli affari internazionali nelle stipulazioni degli accordi di pace e nelle organizzazioni internazionali. Presiedeva la riunione odierna il « leader » sindacale francese Jouhaux Sir Walter Citrine segretario generale del congresso delle «Trade Unions» ed Ebby Dwards che ha presieduto il recente congresso sindacale britannico rappresentavano sette milioni di lavoratori britannici.

La nuova Federazione mondiale che verrà costituita dal congresso, comprenderà le organizzazioni sindacali della Russia sovietica che non erano rappresentate nella vecchia Federazione internazionale ma escludeva la Federazione americana del lavoro che si oppone alla partecipazione della Russia sovietica definendo che le organizzazioni sindacali russe non sono democratiche.

Fra gli obiettivi della nuova organizzazione è quello di ritenere la partecipazione dei rappresentanti sindacali al Consiglio di sicurezza dell'organizzazione delle Nazioni Unite e ad altre organizzazioni internazionali.

Jouhaux ha dichiarato di auspicare un mondo migliore una coordinazione di intenti e di sentimenti per dare ai popoli un'era di prosperità nella pace. Una condizione è indispensabile per raggiungere tale obiettivo: l'abolizione dei cartelli e dei «trust». Noi riteniamo che nel mondo di domani, non ci debba essere una scissione ma una comunione delle forze della produzione; non una rivalità organizzata ma un'unità di intenti verso la costruzione della pace.

Per l'instaurazione della pace e la riorganizzazione del mondo è necessaria la collaborazione delle forze del lavoro. Se mancherà fra noi un vero spirito internazionale, se tenderemo sempre al presupposto che i principii internazionali sui quali poggia la nostra organizzazione possono essere subordinati ai sentimenti nazionalistici, allora daremo prova di una debolezza che ci renderà incapaci a compiere la nostra missione ».

Dopo il discorso di Jouhaux, il delegato olandese Kuypers ha proposto la nomina di un settimo presidente del Comitato direttivo del congresso in rappresentanza delle piccole Nazioni. La proposta è stata appoggiata dal delegato britannico Arthur Deakin ed approvata con 113 voti contro 83 ed il capo delle organizzazioni sindacali svedesi August Lindberg è stato designato per la nuova presidenza.

Churchill si incontrerà con il duca e la duchessa di Windsor

NIZZA, 25 settembre.

Winson Kurchill si trova ora a capo d'Antibes ove, a quanto si ritiene, si incontrerà con il Duca e la Duchessa di Windsor, il cui arrivo si annuncia imminente.

Si delinea chiaramente la vittoria dei partiti di sinistra in Francia

PARIGI, 25 settembre

Soltanto il dieci per cento dei risultati delle elezioni cantonali francesi si ignora ancora. I rappresentanti di 1352 cantoni (sui 3028 che figurano il complesso dei collegi) sono già eletti; per 1434 si deve procedere domenica prossima all'elezione.

La vittoria dei partiti di sinistra si delinea chiaramente: essi hanno sinora conquistato in questa elezione 210 seggi più che in quella precedente tenutasi prima della guerra

Commentando i risultati delle elezioni cantonali francesi Leon Blum scrive oggi su *Le populaire*: « Questi risultati sono l'espressione dello spirito democratico e della volontà di rinnovamento sociale della Francia ».

Il futuro della Palestina deferito al Consiglio delle Nazioni Unite

LONDRA, 25 settembre.

Si apprende da fonte autorizzata che il governo britannico ha deferito al Consiglio delle Nazioni Unite l'intera questione del futuro della Palestina e della immigrazione ebraica nella Palestina stessa, dichiarando che la responsabilità delle decisioni deve essere presa in comune dagli alleati.

Un nuovo record di navigazione

LIVERPOOL, 25 settembre.

(Reuter) Il transatlantico « Mauretania » ha conquistato un nuovo record di navigazione percorrendo 26662 miglia marine in 81 giorni e 16 ore. Il comandante capitano Woollart, ha detto che il viaggio di 13700 miglia marine da Sydney a Mersey Ber è stato compiuto in un mese e un giorno, il che costituisce pure un primato senza precedenti.

Cronaca di Udine

Commissione di epurazione

Decisioni delle ultime sedute

La Commissione di epurazione di Udine nella seduta del 13 e del 20 settembre 1945 ha deciso le seguenti sospensioni: prof. Carmelo Favazza, professore di lettere presso il Liceo classico «I. Stellini»; Tullio Biasotti, segretario comunale di Fagagna; Noemi Valentino, maestro elementare; Bruno Salvatore, Procuratore della Dogana di Udine; Giuseppe Morelli, funzionario del Consorzio Agrario Provinciale; rag. Giovanni Seravalle, funzionario dell'Ufficio tecnico erariale; geom. Fernando Scardetta id.; Carlo Pedrazzi, funzionario dell'Ufficio distrettuale imposte dirette di Cividale; geom. Luca Genuzio, funzionario dell'Ufficio tecnico del Catasto; geom. Aldo Garlatti, id.

Nelle stesse sedute la Commissione ha revocato gli avvisi di progettata sospensione ai seguenti funzionari o impiegati che pur avendo rivestito qualifiche fasciste, non si sono mai resi colpevoli di faziosità fascista o di malcostume: Sergio Rosetti, funzionario dell'Ufficio tecnico del Catasto; dr. Armando Torresini, direttore dell'Esattoria consorziale di Palmanova; dr. Domenico Capitanio, funzionario della Prefettura di Udine; Fabris Giuseppe, maestro elementare; Beniamino Bernardinis, maestro elementare; Gian Battista Cartisano, perito industriale, insegnante presso l'Istituto Locatelli; Annibale Cudugnello, funzionario dell'Amm.ne Provinciale; Anselmo Cappelli, operaio presso le FF. SS.

La Commissione ritiene di non prendere provvedimenti e di non esaminare le opposizioni presentate da Anna Gemma perchè già licenziata dall'Opera Nazionale Orfani di guerra e dal prof. Celso Linda perchè lo stesso ha cessato l'incarico di professore presso l'Istituto commerciale Toppo Wassermann.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente: Cavarzerani dr. gr. uff. Gaspare; *Pubblico Ministero:* dott. Achard; *Cancelliere:* dott. Ledda; *Giudici popolari:* Giannini, Martinis, Ritella, Romanelli.

Due condanne per collaborazionismo ed una assoluzione

E' comparso ieri mattina dinnanzi alla Corte Straordinaria d'Assise Ernesto Chilin fu Amedeo di 21 anni da Morsano al Tagliamento imputato di aver preso parte al rastrellamento del 24 dicembre dell'anno scorso in Morsano al Tagliamento nuocendo alle operazioni militari delle forze armate partigiane della zona. Stabilita la veridicità dell'accusa il P. M. ha chiesto per l'imputato cinque anni sei mesi e venti giorni di reclusione, ratificati dalla Corte nella sua sentenza.

E' quindi salito sul banco degli accusati Italo Munisso di Natale di 38 anni da Codroipo imputato di aver collaborato a Codroipo con i tedeschi quale appartenente alla milizia, partecipando ad un rastrellamento di polizia durante il quale veniva catturato un soldato neo-zelandese e Luigi Toneatto favorendo così i piani politici del nemico. Durante il dibattimento l'imputato è riuscito a dimostrare di non aver partecipato a tali operazioni dicendo che fu un certo Folladore a denunciare il soldato neo-zelandese. Il Folladore fu più tardi raggiunto dalla giustizia partigiana e fucilato. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Anche la Corte è stata di questa opinione e l'imputato è stato rimesso in libertà.

Si è poi svolto nel pomeriggio il processo a carico di Albina Comisso di Albino di 29 anni da Udine, sotto l'accusa di aver assistito agli interrogatori politici che si svolgevano nelle famose carceri di Palmanova usando contro i detenuti violenza e sevizie per indurli a confessare.

L'imputata, che era un'ausiliaria appartenente alle forze armate tedesche, è entrata nell'aula con un sorrisetto di sufficenza, convinta di riuscire a gabbare la giustizia per via di un certo accordo stipulato in carcere con il famigerato Remigio Rebez, sergente della decima mas. Il Rebez, il quale ha partecipato al processo come testimonio, ha smentito in udienza quanto aveva riferito durante l'istruttoria. Nella sua prima versione difatti egli aveva dichiarato che la Comisso aveva partecipato a questi interrogatori ed aveva usato nei confronti della partigiana Aurora metodi violenti e crudeli. Interrogato su questo particolare il Rebez ha ieri dichiarato invece che tutto ciò non è vero e di aver deposto così in istruttoria perchè i partigiani l'avevano poco prima picchiato. La sciocca marachella non è però riuscita poichè il P. M. dott. Achard, che in questo campo sta stabilendo un vero primato, ha chiesto alla Corte di procedere per direttissima contro il Rebez, per falsa testimonianza. La difesa si è opposta ed il procedimento contro la Comisso è continuato, restando però stabilita la nuova imputazione a carico del Rebez.

Per la Comisso il P. M. ha chiesto 17 anni di reclusione e la Corte l'ha condannata a 12 con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca dei beni a favore dello Stato.

Difesa avv. Massa.

Provvedimenti del Questore contro un "borsanerista,, e una collaborazionista

Il Questore della Provincia di Udine ha revocato la licenza per l'esercizio del mestiere di mediatore di Leone Pietro Minigutti di Giacomo, per aver abusato dell'autorizzazione stessa dedicandosi al mercato nero specialmente sul bestiame.

* * *

Il Questore della Provincia di Udine ha sospeso a tempo indeterminato la licenza di trattoria intestata a Luigia Della Zuana di Marco, per collaborazione e sospetto spionaggio col nemico a danno di patrioti.

Chi sapesse qualcosa..

.... della guardia di finanza Di Bernardo Pacifico che nel dicembre del 1944 si trovava a Brillant, Wachsschmelze, Banhofstr 30 Sensburg, è pregato di comunicare alla madre Ferralo Giovanna, Venzone (Udine).

Quando il "tifo,, degenera

Il «tifo sportivo» è una malattia comune ed anche contagiosa per tutti coloro che frequentando campi e palestre, assistono alle contese fra atleti e squadre. In questi ultimi tempi, dopo cioè la ripresa in grande stile di tutte le attività agonistiche, anche il «tifo» è venuto gradatamente aumentando, per finire, in qualche occasione, col degenerare. Domenica se ne è avuta una prova veramente biasimevole al campo Moretti. Si giocava la partita di qualificazione per la «Coppa Libertà» Gruppo B, fra il «Pradamano» ed il «Mortegliano». Un solo incidente, veramente fortuito, era accorso ad un attaccante del Pradamano che, in uno scontro col portiere avversario, ne era uscito con una gamba fratturata. In tale momento le due squadre erano ancora alla pari e l'incidente passò quasi inosservato. Senonchè, ad un minuto dalla fine, i morteglianesi riuscirono ad ottenere il punto della vittoria a seguito di un calcio di punizione, sembrato ai sostenitori del «Pradamano» immeritato. Da questo episodio è scaturita la scintilla e quando l'arbitro segnò la fine della partita, l'esasperazione dei tifosi della squadra perdente non conobbe limiti e, invaso il campo, arbitro, segnalinee ed altri dirigenti del Comitato della S. P. ne fecero in abbondanza le spese. L'intervento della polizia riuscì momentaneamente a sedare la brutale aggressione, ma gli animi non si placarono e le minacce, specie contro il direttore di gara, furono tante che fu giocoforza farlo scortare sino alla caserma di polizia, sempre seguito però dalle ingiurie dei tifosi che volevano addirittura la... sua «pelle».

Abbiamo voluto rilevare questo incidente, che purtroppo è uno dei tanti che si sono verificati in questi ultimi tempi, e vogliamo dire a quelli che l'hanno provocato che esso non depone a favore degli sportivi, che esso ci induce a domandare l'energico intervento delle autorità sportive e, se occorre, di quelle di polizia. Un simile comportamento non può essere ammesso assolutamente, per la dignità delle nostre masse popolari, per il nostro costume, per il senso di civismo che deve guidarci in ogni nostra manifestazione.

Distribuzione di gomme ai lavoratori

La Camera Confederale del Lavoro comunica di avere ricevuto un certo numero di coperture per bicicletta da distribuire ai lavoratori. Il numero di tali coperture, però, è limitatissimo, mentre le richieste sono numerosissime, per cui parecchia gente dovrà attendere l'assegnazione del secondo lotto.

Delle 3.500 coperture, assegnate la Camera del Lavoro ne ha distribuite 1.800 alle Camere del Lavoro Mandamentali, per la Provincia, e ne ha trattenute 1.700 per Udine.

La distribuzione, sarà fatta per il momento ai più bisognosi.

Conferenza di Giacomo Pellegrini

Domenica 30 corr. alle ore 10 antimeridiane per iniziativa della Federazione Comunista di Udine avrà luogo al teatro Cecchini una pubblica conferenza.

L'oratore sarà Giacomo Pellegrini che parlerà sul tema: «Democrazia e reazione».

L'ingresso è libero.

Costituzione del gruppo sindacale agenti di commercio

Gli agenti e rappresentanti di commercio si sono riuniti sabato 22 corr., presso la Sede dell'Associazione Commercianti per la costituzione del Gruppo.

E' risultato eletto capo gruppo il sig. Camuffo Antonio e Consiglieri i sigg. Angeli Mario e Bastianello Leone.

Per iniziativa della F.A.R.I.

La rappresentazione de "La Maestrina,,

Al teatro di S. Giorgio, è stata rappresentata per iniziativa della F.A.R.I. «La Maestrina», nota commedia di D. Nicodemi, esaltante il più sublime degli affetti: l'amore materno.

Sotto la regia di Silvio Sattolo (il conte Filippo) i giovani attori hanno saputo rendere mirabilmente quel dolce sapore romantico, che pervade tutta la composizione, mentre la cura perfetta dei costumi (una lode speciale alla sig.na Nassivera, coadiuvata dalla sig.na Cnaider) ha contribuito a trasportare lo spettatore nel clima spirituale del primo novecento in cui la tenera maestrina ha vissuto il suo dramma d'amore e di dolore. Jole Nassivera, che per la prima volta si è presentata sulla scena [illegible] protagonista, è stata una degna interprete.

Per richiesta del pubblico, la commedia sarà ripetuta fra breve.

Circa le denunce dei crediti verso l'ex governo nazista

L'Ufficio Finanziario del Comando Alleato rammenta nuovamente al pubblico, in particolare ai residenti in Provincia, che le denunce dei crediti verso il Governo Germanico devono essere presentate all'Intendenza di Finanza e non più al Governo Militare Alleato.

Le assemblee

I macellai

I macellai del capoluogo sono invitati a trovarsi alla Sede dell'Associazione in via V. Veneto 17, oggi mercoledì alle ore 16 per discutere alcuni argomenti d'interesse della categoria.

I commercianti di combustibile

I commercianti di combustibili solidi sono convocati presso la Sede Sociale, in Via Vitt. Veneto 17, questa sera 26 corr. alle ore 17 per importanti comunicazioni circa il rifornimento della legna da ardere.

I bancari di Udine e provincia

Si comunica, che la prima assemblea dei bancari di Udine e provincia avrà luogo, come annunciato, domenica prossima 30 settembre, alle ore 9 presso la sede dell'Associazione commercianti, via Vitt. Veneto 17.

Il Comitato direttivo fa appello ai lavoratori Bancari di Udine e provincia per la totalitaria adesione a questa prima assemblea.

Ai barbieri

Buoni per sapone

I barbieri della Provincia, iscritti all'Unione Artigiani, sono invitati alla sede Unione artigiani in via Zanon 2, nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 11.30, per il ritiro dei buoni di prelevamento sapone da barba.

LA RADIO

Primo programma: metri 30992

Notiziari ore 7, 8, 13, 14, 18, 20, 23

Ore 7.05: Musica del mattino; 7.30: Buongiorno; 7.40: Sulla via del ritorno; 8,10: Notiziario locale; 8,20: Sulla via del ritorno; 12.30: Radio naja; 12.45: Listino borsa; 13,10: Conversazione e cura del P.S.U.P.; 13.25: Musica leggera; 13,45: Dieci minuti con Gianni Ravera; 14.15: Arte e artisti; 14,35: Canzoni regionali; 14,45: La donna del mondo; 17,30: La voce di Londra; 18,10: Ai vostri ordini; 18,40: Musica di Mozart; 19: Calendoscopio; 19.15: Capitano; 19,35: The jesters; 19.45: Conversazione 20,20: L'Italia risorge; 20.30: Orchestra Novely; 21: Canzoni; 21.20: Funicolì funicolà; 22.30: Duo pianistico di radio Roma; 22,35: Novelle di attualità; 22.50: Valzer; 23,10: Concerto del pianista Mario Ceccarelli; 23,40: Buona notte.

Primo Congresso delle cooperative e mutue

Domani 27, alle ore 10, come già annunciato, avrà luogo in Udine nel salone del Castello, gentilmente offerto dal Comune, il primo Congresso del movimento cooperativo della Provincia.

E' una manifestazione che interessa tutti i cooperatori friulani. Pertanto le Cooperative, le Mutue ed i singoli cooperatori sono invitati a non mancare.

Nell'Associazione Combattenti

Il col. Morra Commissario della Sezione friulana

L'Associazione Nazionale Combattenti si sta riorganizzando su nuove basi allo scopo di attuare le provvidenze che il Governo nazionale ha concesso e concederà a favore dei combattenti e far sì che questi siano attivamente partecipi alla grande opera di ricostruzione morale e materiale del Paese.

Essa, come da disposizioni impartite dal Commissario nazionale Med. d'Oro Ettore Viola, accoglierà in una grande famiglia tutti i combattenti delle guerre dal 1896 a quella di liberazione e partigiana del 1943-45. Coloro che, maggiormente sofferto, hanno il dovere ed il diritto di unirsi per lenire le piaghe loro inferte dalla guerra e far sì che i loro figli ne siano preservati in avvenire.

Il Consiglio direttivo centrale, sedente in Roma, ha nominato Commissario della Federazione friulana il compagno Eugenio Morra (Ottavio), al quale rivolgiamo l'augurio di proficuo lavoro.

Saranno al più presto ricostituite, presso ogni Comune, le Sezioni comunali e quanto prima comunicheremo i nomi dei Commissari incaricati della loro riorganizzazione e direzione, sino alle elezioni delle cariche sociali dalle rispettive assemblee.

Tutti i combattenti sono invitati ad iscriversi all'Associazione. Quelli residenti nel Comune di Udine, potranno rivolgersi direttamente alla sede - Casa del Combattente - in Piazzale XXVI Luglio, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali, per chiarimenti e per la compilazione della scheda di adesione.

Ritiro buoni per filati

Gli artigiani iscritti all'Unione artigiani, ai quali spettano filati cucirini, sono pregati di ritirare il buono prelevamento filati presso l'Unione, via Zanon 2, entro il 6 ottobre 1945, nelle ore d'ufficio dalle 8,30 alle 11,30.

Alla Camera Confederale del Lavoro

In un'assise dei Sindacati di categoria si è sostenuto il blocco sui licenziamenti

Si sono riuniti nella sede della Camera Confederale del Lavoro i componenti dei Comitati direttivi provvisori dei Sindacati di categoria del capoluogo. Erano presenti un centinaio di lavoratori in rappresentanza di 27 sindacati di categoria che a tutt'oggi contano circa 12 mila iscritti regolarmente tesserati.

Era pure presente il dott. Alfonso Zamparo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Scopo della riunione era quello di fare il punto sulla attuale situazione organizzativa e di studiare assieme i provvedimenti da adottarsi in vista della prossima scadenza del blocco dei licenziamenti.

Hanno illustrato i varii punti posti all'ordine del giorno i segretari Galli, Romanutti e Driussi e sulle relazioni hanno preso la parola in una vivace discussione i lavoratori Corazza, Biasutti, Zenarola, Fortuna, Comino.

Anche il dott. Zamparo espose il pensiero dell'Ufficio provinciale del Lavoro che è di piena solidarietà con i lavoratori.

Venne votato infine all'unanimità un ordine del giorno in cui si sostiene che non solo i lavoratori, ma soprattutto i datori di lavoro, devono sopportare il sacrificio della ricostruzione e che lo sblocco dei licenziamenti debba essere prorogato e si fanno voti che le Autorità diano tutto il loro appoggio all'opera dei Segretari Confederali per la risoluzione dei problemi che la ricostruzione comporta.

Un avviso del Genio militare agli appaltatori di lavori

Gli appaltatori di opere pubbliche che desiderino essere invitati a partecipare alle gare di appalto del Genio Militare, sono invitati a farne domanda alla *Direzione Lavori Genio Militare di Udine* allegando alla stessa i documenti prescritti dall'art. 2 del R.D. 17 marzo 1932, n. 384 - (Condizioni Generali di Appalto per i lavori del Genio Militare).

La celebrazione della "Giornata del Giovane,,

Al centro delle iniziative va posta la solidarietà dei nostri giovani verso i poveri

Domenica il F.d.G. di Udine con pratica organizzazione e con generosità di sforzi ha voluto far vivere la «Giornata del Giovane» con un decoroso ed encomiabile programma di manifestazioni, che hanno fatto nome alla nostra rinata gioventù, ricca di passione e di slanci organizzativi.

Essa si è raccolta in questa prima sua giornata d'assieme con quel lo spirito sano, che è prerogativa invidiabile ed indiscussa dei giovani e ha condotto a termine attraverso una serie di manifestazioni l'impegno assunto con dignità e con coscienza, senza pretese di far mirabilie, ma secondo una legge però, che fa onore agli organizzatori.

Dal convegno spirituale, alla manifestazione sportiva; dal campo di gioco all'esibizione artistica tutto è vissuto per volontà dei giovani; tutto si è svolto su un piano di assoluta semplicità, che però ha fatto notare a tutti qualcosa di più di un normale spettacolo.

Alle ore 9 la «Giornata» ha avuto inizio con la S. Messa nel Tempio Ossario, celebrata da mons. Zambano Alle ore 11.30 è stata l'«ora del giovane»: una tipica ed originale rassegna musicale, intercalata da motteggi e scene di colore.

Ma quello che fa più onore agli organizzatori è stata la nobile iniziativa presa verso i poveri della città. Nei locali della Cucina popolare i dirigenti del locale F. d. G. hanno voluto raccogliere una schiera di indigenti ed hanno loro offerto un buon pranzo. Vi hanno collaborato le organizzate dell'U.D.I., che con il loro gentile apporto hanno dato un colore gaio al ritrovo, che dall'inizio alla fine, è stato animato da fraterno spirito e da squisito sentimento di amore e di solidarietà.

Nel pomeriggio, come si sa, si sono svolte manifestazioni sportive; indi, la sera, al cinema Cecchini, una riuscita rappresentazione artistica ha conchiuso la prima «Giornata del Giovane», che merita veramente un plauso ed un incoraggiamento.

Un ordine del giorno del C. L. N. di S. Rocco

Alloggio ai senza tetto e lavoro al popolo

Il C.L.N. di S. Rocco, rione di Udine, si è riunito in seduta il giorno 24 settembre 1945 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Richiesta di rilascio tessere di riconoscimento ai membri dei C.L.N. cittadini e periferici;

2) Richiesta di intervento del C.L.N.P. per un maggior interessamento delle autorità preposte, onde dare sollecita possibilità di alloggio alle famiglie senza tetto;

3) Richieste della sospensione dei licenziamenti di lavoratori.

4) Varie.

Presenti alla seduta i rappresentanti del P.C.I., del P.S., della D.C. e del F.d.G., il C.L.N. di San Rocco ha all'unanimità votato le seguenti mozioni:

Riscontrato che in rapporto ai compiti di responsabilità che direttamente si pongono ai componenti dei C.L.N., questi sono venuti e potrebbero venirsi a trovare nella condizione di qualificare, presso il popolo o le superiori autorità la loro persona e la regolarità del mandato di rappresentanza di partito ricevuto, questo Comitato chiede al C.L.N.P. di voler sollecitare presso le autorità italiane ed alleate, il rilascio per tutti i componenti dei C.L.N. di una tessera di riconoscimento valida a tutti gli effetti.

Discussi ed esaminati poi, sulla base dei reclami e solleciti d'intervento dei cittadini interessati senza tetto questo Comitato previa constatazione sia della lentezza inspiegabile, come della insufficienza ed irregolarità del funzionamento degli organi preposti alla risoluzione del delicato problema degli alloggi, di sommo pubblico interesse e che purtroppo tende ad aggravarsi, rivolge invito al C.L.N.P. di intervenire energicamente presso i responsabili onde tutto il possibile sia fatto per dare alloggio alle famiglie senza tetto al più presto e ciò anche nella considerazione delle disperate condizioni in cui l'avvicinarsi dell'inverno metterà tutte le famiglie che resteranno prive di conveniente alloggio.

Constatato infine l'opportunità nell'attuale momento di evitare — per ovvie ragioni — qualsiasi licenziamento di lavoratori, il C.L.N. di San Rocco rivolge ferma preghiera al C.L.N.P. affinchè intraprenda tutti i passi necessari onde impedire che da qualunque parte si addivenga al licenziamento di lavoratori comunque occupati od operanti per la ricostruzione nazionale.

Il nuovo parroco del Carmine

Domenica scorsa i capi famiglia della Parrocchia del Carmine hanno proceduto all'elezione del nuovo Parroco.

Presiedevano alle operazioni della nomina il prof. mons. Vale per la Curia Arcivescovile, il comm. Liceni per la Prefettura, il rag. Cicinelli per il Municipio di Udine.

Don Spagnolo è risultato eletto a pieni voti con suffragio universale. Egli sostituiva nella cura d'anime della Parrocchia del Carmine già da tempo mons. Querini, ritiratosi per motivi di salute.

Ci felicitiamo vivamente con il nuovo parroco del Carmine la cui elezione, ritenuta certa da tutti, ha tutti riempito di vivissima soddisfazione.

Don Felice Spagnolo, sacerdote senza alcun dubbio degno del ministero che ora assume, diremo così, ufficialmente ma che da molto tempo esercitava come Vicario, meritava anche per altre ragioni il riconoscimento dei parrocchiani. Si sa quanto egli, coadiuvato dall'ottimo cappellano don Leandro Comuzzi, ha fatto nei momenti più drammatici dei bombardamenti, quando buona parte del territorio parrocchiale presentava il più desolato quadro di rovine fumanti e i feriti abbisognavano di soccorso e conforto e i morti chiedevano la benedizione e l'assoluzione. Tragici momenti affrontati con autentica carità cristiana, con autentica abnegazione, con autentico coraggio fisico. E si son visti don Felice e don Leandro, incuranti delle devastazioni nella loro stessa casa, affannarsi mentre ancora la minaccia infuriava a spegnere gl'incendi nella chiesa e, quando la minaccia si era allontanata, unirsi ai pochi operai disponibili per provvedere alle riparazioni più urgenti, per sanare le più grosse ferite del tempio tanto amato.

Ma non tutti sanno quello che don Felice e don Leandro hanno fatto per la lotta di liberazione. Lo sanno però, e non lo dimenticano, quei patrioti che con essi hanno lavorato, hanno diviso il pericolo, hanno trepidato per i compagni che cadevano nelle ugne del nemico nazi-fascista, hanno avuto fede nella vittoria del bene sul male e nella rinascita della Patria. In quei giorni di aspra lotta, anche in quelli più neri quando la sfortuna sembrava prendere di mira l'esiguo drappello di partigiani che nelle dipendenze del Carmine avevano il loro quartiere generale, là non si è tremato e non si è pensato ad abbandonare il combattimento come poi, a meta raggiunta, non si son cercati orpelli per l'opera compiuta.

Con questi pensieri formuliamo per il novello Parroco i voti migliori per un lungo ministero.

Un comunicato della Banca d'Italia

La succursale di Udine della Banca d'Italia comunica:

Per disposizione del Governo Norvegese, i biglietti della «Norges Bank» *(ad eccezione di quelli da una e due corone)* hanno cessato di avere corso legale col 9 corrente.

I detentori di tali banconote, nonchè gli intestatari dei conti e depositi presso le banche norvegesi, passino presso gli Uffici della Banca d'Italia *entro il 6 ottobre* p. v., per effettuare il deposito e per schiarimenti.

Il furto di via Poscolle è un vero filo di Arianna

Un fruttuoso viaggio di nozze ed un compagno eccessivamente credulo

Il furto di via Poscolle, diventò, per gli indagatori, un vero e provvidenziale filo di Arianna.

Per avere una certa chiarezza su tutta la complicata faccenda e sui principali autori di essa - i fratelli Ferdinando e Damiano Giuliani - bisogna risalire a qualche tempo addietro. Dalla nota casa d'antichità di cui è proprietario il signor Marchetti, sparirono una notte numerosi oggetti d'arte di metallo pregiato, di porcellana, di cristallo e d'altro.

Le indagini che allora venivano iniziate, si perdevano in un dedalo dal quale era problematico uscirne. Senonchè una fortunatissima coincidenza portò il Marchetti al ritrovamento, di parte della sua roba. Ed ecco come avvenne il ritrovamento stesso:

In occasione del matrimonio d'una propria figlia, il Marchetti accompagnava gli sposi per un tratto del loro viaggio e cioè fino a Venezia e là, in una vetrina dell'antiquario Romano Padovan, suo intimo amico, egli vedeva esposti alcuni suoi oggetti. Chieste spiegazioni all'amico, questo narrava che qualche tempo prima, si era presentata in negozio una avvenente biondina, che gli raccontò una pietosa storia; disse che per rovesci finanziari, la sua famiglia era costretta a disfarsi di alcuni oggetti cari e preziosi che essa portava in due grosse valigie. L'affare venne concluso per 30 mila lire e la bionda ed avvenente ragazza - che poi è risultata essere la sorella di Ferdinando e Damiano a nome Maria - ripartiva per la nostra città.

Il fatto di Venezia venne portato a conoscenza della nostra Squadra Mobile mentre stava investigando per far luce sul furto di via Poscolle ed è così che le indagini si instradavano allora sullo stesso binario, condottevi dal famoso biglietto rivelatore che la Maria Giuliani ha tentato di far giungere ai fratelli mentre erano sotto interrogatorio.

Un'ulteriore perquisizione nella casa dei Giuliani portava al rinvenimento, sotto a della calce, di diversi lingotti d'argento e di alcuni oggettini di proprietà del Marchetti; inoltre da certi buchi miracolosi di quella casa fecero capolino anche qualche paio di guanti ed altra roba che una volta era legalmente custodita in qualche scansia del commerciante Querini. Interrogata in proposito la Maria - che di fronte ai funzionari mantiene un contegno sprezzante - dichiarava di aver avuto la cristalleria venduta a Venezia da uno sconosciuto signore incontrato sul treno Trento-Venezia. Questo molto ipotetico compagno di viaggio avrebbe rilevato nella simpatica biondina tali e tante qualità celestiali da essere indotto ad affidarle il discreto tesoro perchè lo vendesse senza alcuna garanzia.

Questa è la storiella che gli indagatori avrebbero dovuto credere ma che invece - poco cavallerescamente invero - non hanno creduta e che difatti è miseramente caduta quando - dalla rinnovata visita alla modesta casetta di via Zorutti, gli agenti sono ritornati carichi di tanto ben di Dio.

Nonostante queste evidenti prove a loro carico i tre si mantengono negativi o raccontano impossibili storielle. Gli agenti dal canto loro continuano attivamente le indagini perchè non è escluso che altri fatti vengano messi in chiaro.

Bianco e nero

Nuovo tipo di banditismo sulle strade provinciali

Ai margini del tratto di strada tra Fratta e Caneva di Sacile una banda di malfattori si era appostata sere or sono per compiere un nuovo genere di rapina consistente nello spogliare i passanti e legarli agli alberi. Alcuni di essi si nascondevano in un bosco vicino mentre due si mettevano in paziente attesa sul ciglio della strada. Ed ecco giungere dopo un certo tempo un abitante di Fratta, Agostino Buffolo, che veniva aggredito dai due i quali puntandogli contro le armi automatiche di cui erano muniti, lo spingevano nel boschetto. Accolto dagli altri egli veniva quasi completamente denudato e legato stretto ad un salice e diffidato di emettere la benchè minima parola. Poi i due primi malfattori, che dall'accento si sono rivelati per meridionali, si rimettevano in osservazione sulla strada e fermavano successivamente: Del Fabbro Mario e Silvio Giust entrambi di Caneva, i quali seguivano la sorte del loro malcapitato predecessore. Dopo che i malfattori si furono dileguati i tre, slegatisi faticosamente, raggiungevano la vicina stazione dei Carabinieri ove raccontavano l'accaduto. L'Arma in collaborazione con la Polizia sta attivamente ricercando i componenti la banda.

Sfracellato dal treno

Nelle prime ore di domenica scorsa alcuni ferrovieri rinvenivano fra i binari della ferrovia fra Tricesimo e Tarcento orrendamente mutilato, il corpo di un uomo. Dato prontamente avviso alla più vicina stazione dei carabinieri, questi procedevano al sopraluogo legale. L'identificazione della salma non è avvenuta per la mancanza di ogni documento. Sembra che l'uomo, un ferroviere, colto dal sonno o da malore durante il servizio sulla garritta di un treno merci in corsa, sia precipitato fra i binari. La salma è stata trasportata al cimitero di Cassacco.

Cividale

Caduto per la libertà

Tosoratto Edoardo (Odo)

Abbiamo pubblicato la cronaca delle solenni onoranze al glorioso Caduto, pubblichiamo oggi alcune note biografiche:

«Iscritto fin dal lontano 1926 al Partito Comunista, si prodigò attivamente nelle sue mansioni, tanto che due anni dopo, all'arresto dei compagni più anziani, divenne Segretario politico della zona cividalese e diede il meglio di sè stesso sia nell'educazione dei giovani, sia in una lotta conseguente ed acerrima contro gli schiavisti di Mussolini, sfidando impavido il terrore che in quegli anni regnava. Fu alla sua scuola che si formarono parecchi degli attuali quadri di Partito della nostra zona.

Nel 1933 venne arrestato sotto accusa di costituzione, appartenenza e dirigenza del Partito Comunista e condannato dal tribunale speciale a sette anni di carcere, di cui tre anni e mezzo furono da lui scontati nella casa di pena di Fossano (Cuneo). Tuttavia ciò non bastò a troncare la sua instancabile attività, poichè pure in carcere continuò nello studio e nell'insegnamento ai compagni.

Uscito nel 1937 per amnistia, fu soggetto alla sorveglianza speciale ed alle continue persecuzioni della polizia fascista, istigata da coloro che vedevano in lui il nemico più strenuo e dichiarato. Le decine e decine di «fermi» che egli subì dall'uscita dal carcere sino al settembre del '43 per.... misure di pubblica sicurezza, stanno a dimostrare quanto accanimento esercitassero su di lui le bieche forze dell'oscurantismo fascista.

Nel settembre '43 fra i primi rispose all'appello della Patria e del Partito, arruolandosi volontario nelle file garibaldine del Battaglione «Friuli», e portando seco parecchi giovani della zona.

Ora la salma di Odo è consegnata alla sua città, che avrà il dovere di custodirla gelosamente come un monumento sacro, ricordo di quello che fu uno dei suoi figli migliori, che ha dato il suo sangue per un alto ideale».

Sulla linea Udine-Cividale

Ognuno di noi conosce la linea Udine-Cividale e la Società Veneta che la gestisce. Non c'è bisogno dunque di presentazione, nè, per ora, di ritorni al suo passato, al suo funzionamento o al trattamento dei passeggeri.

Lasciamo i giorni tristi in cui «l'uomo qualunque», con la bocca cucita a doppio filo, non potè mai dire la sua, e veniamo all'oggi.

Sono passati più di quattro mesi dal giorno della fine della guerra e la Società Veneta, fulminea nell'aumentare le sue tariffe ferroviarie, non è riuscita ancora a mettere, si può dire, un chiodo alle sue «carrozze» per toglierle dalla desolazione in cui languiscono.

Lasciamo stare i finestrini che non si aprono, quelli senza lastre aperti al vento ed all'acqua; i tetti sconnessi che obbligano i passeggeri a stare in piedi nei corridoi con... gli ombrelli aperti quando piove...

Conosciamo le difficoltà del momento e il costo della manodopera, e non possiamo pretendere l'impossibile.

Veniamo piuttosto al ripristino dell'ora solare che ha fatto sì che il treno della sera torni a Cividale al buio. E se non al buio quasi, i viaggiatori vengono a casa con loro grande conforto.

La mezz'ora, quando non è di più, che si deve stare in treno, una volta si poteva passarla leggendo il giornale od altro. Oggi questo non ci è più concesso. dobbiamo sbadigliare, a meno che non ci si stringa in cerchio sotto le due o tre lampadine, quasi sufficienti, che, una qua e una là, brillano nei vagoni di terza (in quelli di prima c'è un crepuscolo che fa ballare gli occhi). Fatta presente questa deficenza al Capostazione, ci venne risposto che la Società non trova lampadine. Non vogliamo mettere in dubbio le parole del Capo, soltanto facciamo notare che l'inconveniente si verifica solo nelle carrozze ferroviarie. In tutti gli uffici, in tutti gli altri ambienti pubblici: negozi, caffè, alberghi e, per quanto sappiamo anche nelle case private, la luce non manca, come ognuno può constatare. Come spiegare il caso allora?

Ieri alle ore 6 serenamente spirava il

Cav. rag. Giuseppe Miniussi

ex rag. capo dell'Intendenza di Finanza. Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i nipoti e l'affezionato Ireneo Del Fabro e consorte.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Pola 19. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare il caro estinto.

Udine, 26 settembre 1945.

Tessera annonaria

E' stata rinvenuta una tessera generi vari, intestata a Luigia Mattiussi via Tricesimo 8. La smarritrice si rivolga allo spaccio vini di via Mercerie 7

Orecchino rinvenuto

E' stato rinvenuto un orecchino d'argento liscio. Ricuperabile al nostro Ufficio Pubblicità Libertà.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Bari-Taranto

Partendo camioncino 29 c. m., via Bologna Pescara, accetto andata: carico 20 q.li sino Forlì; ritorno 20 q.li da qualsiasi località Puglia. Accetto pure incarichi fiducia lungo percorso, massima serietà. Rivolgersi Latteria, via Viola ore antimeridiane.

PIANOFORTI-HARMONIUM
Accordature - Riparazioni
R. BIANCHI
Via Mazzini, 4 UDINE

Ditta Angeli e Cussigh
Nichelatura Cromatura Verniciatura
V.le dei Volontari della Libertà 52
Nuovo laboratorio di verniciatura attrezzato modernamente
Via Alessandria, 21 - Tel. 18-51

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
a Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

STUDENTI!!!
Mettete in efficienza le vostre stilografiche per i prossimi esami
Stilo - Riparazioni
Vi assicura l'efficienza perfetta della penna a prezzi modici, consegne in giornata.
LEISS PIETRO
Via F. Crispi, 31 - Udine

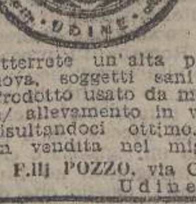
AUTOCARRO
a benzina gommato nuovo, portata q.li 30 vendesi. Rivolgersi Pubblicità 3227 Libertà.

Tinture per capelli
IMEDIA INECTO - TINSOL OPOVEGETA HIBROS FLORIDA - TASAMI - TOCCO MAGICO ed altre specialità, rivolgersi al Concessionario esclusivo:
B. DI CINTIO - UDINE
Via del Carbone, 7/a

TORBA
secca, ottima qualità, anche per termosifoni, in vendita
Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

LA DITTA TRASPORTI E SPEDIZIONI
S. A. Sabino Leskovic
UDINE
informa la Spett. Clientela di aver ripreso il servizio trasporti Collettame (escluso mobili) per
PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE ROMA - NAPOLI - BARI - REGGIO CALABRIA - MESSINA - CATANIA - PALERMO
Per informazioni e prezzi telefonare al N. 29
Viale Stazione N. 5

L'UFFICIO TECNICO RUTTAR
Via Mercatovecchio, 9/II, Udine
è a Vostra disposizione per:
Danni di guerra - Progettazioni meccaniche ed edili
COMPRA-VENDITE



Usando costantemente **"Polvere feconda,,**
otterrete un'alta produzione di uova, soggetti sani e vigorosi. Prodotto usato da molti anni nel n/ allevamento in vicolo Orti 1, risultandoci ottimo. Visitateci! In vendita nei migliori negozi.
F.lli POZZO, via Gemona, 22
Udine

SACCHI VUOTI
vende ed acquista
UMBERTO DEL PIERO
Via Tiberio Deciani, 8 - Udine

Scuola di taglio
VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

Per la scuola e per la vita
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Udine, via Vittorio Veneto, 5
EDIZIONI MONDADORI

La miglior voce al microfono

Questa sera alle ore 20.30 al «Caffè alle Alpi» durante il trattenimento danzante (che in caso di cattivo tempo avrà luogo in locale chiuso) si svolgerà l'annunciato concorso «La miglior voce al microfono». Gli aspiranti si diano in nota in via Belloni 10. Al ballo non si accede senza invito che deve essere ritirato allo stesso indirizzo.

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "M. FOSCHIANI,,
RIPARAZIONI COSTRUZIONI CASE - STABILI - PREVENTIVI
TRASPORTI LOCALITA' ALTA ITALIA
VIA GEMONA, 32 TELEFONO 9,54 - UDINE

La **TIPOGRAFIA DORETTI**
TIPOGRAFIA
via di Prampero, 3, tel. 407.
ARTICOLI DI CANCELLERIA
via Calzolai 2, tel. 2011.
HA RIPRESO LA PROPRIA ATTIVITA'

Municipio di Cordenons

Cercasi ragioniere o altro diplomato, in ogni caso già esperto di contabilità e finanza comunale, per impiego provvisorio a condizioni da convenire

IL SINDACO
D. De Benedet

Richiesta di notizie di internati

Console Romeo inter. politico dal 12 luglio 1944, n. 80072. Concentration Lager Dahau Munchen (blocco invalidi) nel marzo 1945, fu visto a Dahau e d'allora nessuna notizia, chi ne avesse è pregato avvertire la famiglia Console a Pontebba o la famiglia Ceccutti, via Cicogna, 15, Udine.

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

FORNACE calce ottima posizione q.li 80 vendo. Pubblicità 3173 Libertà.

COMMERCIALI

APPARECCHI fotografici a pellicola in rotolo compero. Via Carducci 13, Udine.

CAMBIASI giacca tre quarti pura lana, seminuova con volpe rossa buono stato. Rivolgersi Pubblicità 3362 Libertà.

CAMBIO piccola cucina economica seminuova con bicicletta buono stato. Martinis Adelchi, via Molinis, 1, Tarcento. 3303

CARTA macero compero prezzo 600 archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco. 1437

CAUSA partenza vendo cameretta. Rivolgersi Cortesi, via Rivolto, 17. S. Osvaldo. 3306

CERCASI urgentemente macchina scrivere per viaggiatore. Pubblicità 3344 Libertà

DIVANO letto come nuovo vendesi, Via Grazzano, 67. Marmi. 3277

FUNGHI porcini e chiodini, pece cristallina radici di belladonna, valeriana, genziana, imperatoria, acquista Apef via Deciani 15. Udine. Scrivere indicando quantitativo disponibile, campionando. 3029

LETTINO legno come nuovo vendesi. Giacomini, via San Giorgio, 2. 3276

MOTORINO monofase voltaggio 220 giri 2700,5 ampers HP. 1 vendesi. Scrosoppi Angelo, Nogaredo di Martignacco. 3315

MOTORE elettrico «C.I.E.M.» 30 HP 220/42 rame reostato nuovo lire 145.000 fune teleferica 10.12.18 quintali cinquanta circa. Scrivere Pubblicità 3137 Libertà.

OTTIMO affare cedo importante industria boschiva completamente attrezzata forte reddito. 18.000.000. Fontanini Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 13 60.

PER medici e studenti: Roversi - Diagnostica e Terapia; Liepmann - Clinica ostetrica con atlante; Pande - Terapia medica; Piccaluga - Trattato pratico di oculistica; Lustig - Patologia e clinica delle malattie da gas di guerra: I.S.M. Charcot-Buochards Medicina, vol. 12 ril. perg. Utet; Duplay-Reclus - Chirurgia, vol. 17 ril. perg Utet; Trattato italiano di medicina interna in tre vol. dell'Ibi Ed. Wassermann; la tisiologia nella pratica medica ed opere varie. In vendita presso la Libreria e Agenzia Garzanti, via Savorgnana n. 6.

PIANOFORTE verticale ottimo elettrico 50 rulli, altro incrociato 22.000 irriducibili. Nicolano Santa, via Garibaldi 1 Tarcento. 3282

PIANOFORTE ottime condizioni (Hupfeld), Sassofono contralto argentato (Pane Beuscher) vendesi causa partenza. Pubbl. 3171 Libertà.

PORTATILE Everest seminuova e apparecchio fotografico tipo Leica offresi buone condizioni. Pubblicità 3299 Libertà.

RADIO Marelli altro Telefunken ottimissimi occasione vendo. Pubblicità 3239 Libertà

RADIOGRAMMOFONO Phonola 4 campi d'onda occasione vendo. Pubblicità 3238 Libertà.

SALA da pranzo 700 statue busto antiche vendonsi. Missano, via del Sale. 32131

VENDESI diversi mobili usati. Elci D'Odorico, via Bertaldia, 7. 3203

VENDESI recinto bambino. Telefonare 10.24. 3079

VENDESI circa metri cubi 11 legno frassino, ciliegio, faggio, noce e pero. Pubbl. 3329 Libertà.

VENDESI apparecchio diatermia Siemens ottimo stato. Telefonare 4.29. 3141

VENDESI bellissimo suino nostrano peso 150, Via Montello, 10.

VENDESI motore Marelli sfera 8 HP. nuovo 3229 Pubblicità Libertà.

VENDESI modello giacca nera zampe di Kid. Telefonare 20.51. 3031

VENDONSI mobili nuovi, matrimoniale, cucine complete, consegna pronta, oppure riceve ordinazioni. Falegname Celestini A. Pradamano.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

ACQUISTO chassis 18 P. Fiat. Latteria Bertoni, via Viola, 10. 3321

BICICLETTE nuove usate ottimamente gommate vendesi quasi tutti i giorni. Via Tricesimo, 14. 3283

CAMBIO bicicletta da donna con macchina da cucire. Pubblicità 3271 Libertà

CAMION Alfa Romeo 430 nuovo con o senza gomme vendo. Pubblicità 3353 Libertà.

VENDESI carrozzeria sinistrata Aprilia 500 (Topolino). Pubblicità 3201 Libertà.

VENDESI camioncino 521 gommato rimesso a nuovo carrozzeria con cabina per camion medio. Pubblicità 3298 Libertà.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio disbrigo corrispondenza offresi. Pubblicità 3310 Libertà.

SARTA accetterebbe lavoro domicilio o anche presso sartoria. Pubblicità 3346 Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI 2 giovani cucitrici tipografiche disposte portarsi provincia, comodità tram, ottimo trattamento. Dettagliare offerte Pubbl. 3264 Libertà.

CERCASI aiuto commessa bella presenza, ottime referenze. Presentarsi dalle ore 15 alle 16 «Casa della Seta», piazza Giacomo Matteotti 6. Udine.

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica ottime referenze. Rivolgersi Brazzà, via Aquileia 33-3.

PRIMARIA sartoria da signora cerca abile lavorante. Pubblicità 2952 Libertà.

SMARRIMENTI

CANE caccia marron chiazzato chiaro coda lunga smarrito presso Reana. Mancia riportandolo Fosca Giovanni. Tricesimo. 3326

CANE lupo grigio nome Lupo smarrito Paderno. Mancia riportandolo Zulani, via Vercelli 13. 3364

PORTAFOGLIO contenente documenti e denaro smarrito dalla Trattoria Maddalena Cassa di Risparmio. Pregasi rinvenitore riportarlo alla Cassa di Risparmio o alla Trattoria Maddalena. Lauta mancia.

SMARRITO cane caccia bracco tedesco roano marrone taglia grande, chi lo avesse trovato o potesse fornire informazioni è gentilmente pregato di avvertire via Asilo Marco Volpe 8. Mancia competente. 3339

SMARRITO strada Gervasutta-Cussignacco striscia stoffa marron. Mancia riportandolo via Solferino 19. 3296

AFFITTI

OFFRO 15 q.li legna ardere faggio procacciatore appartamento 4-5 stanze. Pubblicità 3330 Libertà.

VARI

ATTENZIONE l'inverno si avvicina preparate i vostri camini puliti. Via Cisis 5. 3248

PER Udine-Milano partenza venerdì si accettano persone e carico. Pubblicità 3318 Libertà.

PER consultazione, breve giorni, cercasi «Pinocchio» Bemporad quattrocento disegni Mussino compenso adeguato. Pubbl. 3325 Libertà.